



COMUNE DI TRENTO

trento
Alza lo sguardo.

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: **Commissione consiliare per la cultura, il turismo e lo sport. Verbale dell'adunanza n. 3 del 08.09.2025.**

Verbale riservato	No
Data di invio della convocazione	04.09.2025
N. protocollo della convocazione	320019/2025
Data di convocazione	08.09.2025
Ora di convocazione	18.00
Ora di inizio adunanza	18.05
Ora di fine adunanza	19.25
Luogo di svolgimento	Palazzo Thun – Sala Blu

Componente	A ¹	G ²	P ³	dalle ore	alle ore
1. De Leo Antonio				18.12	19.25
2. Di Pippo Errico sostituito da Ceko Kristofor				18.12	19.25
3. Filosi Luca				18.20	19.25
4. Franceschini Silvia				18.00	19.25
5. Margoni Martina				17.55	19.25
6. Risatti Stefano				18.00	19.25
7. Sani Roberto				17.55	19.25
8. Sembenotti Marco				18.00	19.25
9. Shero Xheik				17.55	19.25
10. Voyat Alex				17.55	19.25

- 1 Assente non giustificato/a.
- 2 Assente giustificato/a.
- 3 Presente (anche solo a parte della riunione).

CONSIGLIO COMUNALE

COMMISSIONE CONSILIARE PER LA CULTURA, IL TURISMO E LO SPORT

segreteria: Segreteria generale – Ufficio Consiglio comunale
via R. Belenzani, 19 | 38122 Trento
tel. 0461 88.4021 | fax 0461 88.4256
ufficio.consigliocomunale@comune.trento.it | consiglio.comunale@pec.comune.trento.it



Altri/e partecipanti

Vicesindaca e Assessora alla cultura, sport e scuola - Elisabetta Bozzarelli

Dirigente del Servizio all'infanzia e istruzione - Marcella Seppi

Pedagogista – Rosanna Vit

Ordine del giorno

1. Comunicazioni;
2. Presentazione del servizio nido del Comune di Trento;
3. Esame proposta di deliberazione avente ad oggetto "CONVENZIONE FRA COMUNE DI TRENTO E COMUNE DI PERGINE PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA, PRESSO LE STRUTTURE DEL COMUNE DI PERGINE, DA PARTE DEI RESIDENTI NEL COMUNE DI TRENTO. PERIODO 01.10.2025 – 31.07.2030. APPROVAZIONE."

Assume la presidenza **Roberto Sani**, in qualità di Presidente della Commissione consiliare per la cultura, il turismo e lo sport.

Il Presidente, accertata con l'aiuto del segretario la presenza del numero legale, dichiara aperta l'adunanza alle ore 18.05.

Ringrazia i consiglieri presenti, Elisabetta Bozzarelli, vicesindaca e Assessora alla cultura, sport e scuola, Marcella Seppi Dirigente del Servizio all'infanzia e istruzione e Rosanna Vit, pedagogista.

1. Comunicazioni

Il presidente **Sani** informa che oggi parleremo di nidi di infanzia e la Commissione verrà aggiornata in relazione a questa importante tematica. Invita l'assessora Bozzarelli ad introdurre l'argomento.

Ad ore 18.12 entrano i consiglieri Antonio De Leo e Ceko Kristofor in sostituzione del consigliere Errico Di Pippo.

2. Presentazione del servizio nido del Comune di Trento

L'assessora **Bozzarelli** ringrazia per l'invito e la commissione per voler affrontare fin da subito questo argomento.

Fa presente che l'Amministrazione comunale da sempre presta attenzione alle esigenze dei più piccoli in diversi ambiti. A seguire da parte della dirigente Seppi ci sarà l'illustrazione dell'interessante proposta di deliberazione per l'approvazione della convenzione con il Comune di Pergine che consentirà di aumentare di due unità i posti per i bambini al nido.

Il consigliere **Voyat** osserva che non ha visto la documentazione e chiede quando è



stata inviata.

Il presidente **Sani** informa che purtroppo non c'è stato il tempo, dato che la delibera è passata in Giunta questa mattina, e solo nel pomeriggio la documentazione è stata messa nell'area riservata dei consiglieri.

Ad ore 18.20 si collega il consigliere Luca Filosi.

La dirigente **Seppi** illustra le slides di presentazione del servizio nido d'infanzia nel Comune di Trento.

Introduce il quadro normativo del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia del Comune di Trento 0-3 anni e la cornice pedagogica di riferimento.

Cita la L.P. 4/2002, la L.P. 17/2007, il Testo coordinato della DGP 1891/2003 e relative modifiche, le Linee Guida pedagogiche per i servizi educativi 0-3 anni della PAT, il D.Lgs. 65/2017, le Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, infine gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per la prima infanzia

Osserva che per il sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia c'è stato uno sviluppo nel tempo dell'offerta di servizio con più posti nido per rispondere alla crescente domanda di servizio. C'è stata anche una diversificazione dell'offerta educativa (distribuzione territorio sedi, orari, tipologia, attivazione servizi integrativi, supporto tagesmutter). La politica tariffaria è stata indirizzata ad una rilevante riduzione della retta in funzione di una maggior accessibilità dei servizi all'infanzia. Lo sviluppo dei servizi è stato impostato nella prospettiva di fornire una risposta ai bisogni trasversali e globali, in alleanza con le famiglie, in una logica di sistema educativo integrato e di coinvolgimento di tutte le realtà del territorio (comunità educante).

L'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia a Trento vede la presenza di 23 nidi d'infanzia a tempo pieno, 10 ore max, tariffa proporzionale, 5 nidi d'infanzia part-time orario 6 ore minimo + 1,5 posticipo o anticipo con 4 posti al mattino e 1 posto al pomeriggio. C'è anche il sostegno alle famiglie per fruizione nido familiare - servizio tagesmutter. Inoltre è attivo il servizio integrativo centro genitori e bambini.

I posti disponibili nei nidi d'infanzia per l'anno 2024/2025 sono 1024 posti + 15 nel servizio 0-6 dal 2025, mentre per i nidi d'infanzia a part-time ci sono 165 posti.

In totale i posti sono 1189 posti + 3 posti in convenzione e + 15 posti nel servizio 0-6 dal 2025 – con prospettive di sviluppo con PNRR e servizi 0-6.

A ciò si aggiunge il sostegno alle famiglie per fruizione nido familiare servizio tagesmutter per 66 famiglie coinvolte con 37.388 ore erogate e inoltre c'è il centro genitori e bambini diffuso sul territorio comunale in collaborazione con biblioteche e altri enti.

Fornisce alcuni indicatori dei servizi socio-educativi per la prima infanzia anno 2024: 46,3% è la percentuale dell'indicatore di Lisbona.

L'assessora **Bozzarelli** precisa che è accettabile l'indicatore di Lisbona che esprime



il grado di soddisfacimento della domanda teorica del sistema servizi comunali come rapporto tra la capacità ricettiva e la popolazione residente 0 - 36 mesi.

La dirigente **Seppi** prosegue evidenziando che la percentuale di soddisfazione della domanda di nido, alla luce dei posti disponibili è dell'88,6%. Osserva che il 31% della popolazione 0-2 presenta annualmente domanda di nido, mentre 55% è il bisogno di servizio ossia il rapporto tra domanda complessiva (iscritti già frequentanti e domanda annuale) e popolazione 0 - 2 anni che, dal 2011 in poi, si è attestata su valori sempre superiori al 40%.

Riguardo alla forma di gestione dei nidi d'infanzia abbiamo in gestione diretta 8 nidi a tempo pieno + 1 nido con sperimentazione 0-6 anni per 454 posti (a.e. 2024-2025) mentre sono affidati in gestione a terzi 14 servizi a tempo pieno per 585 posti (a.e. 2024-2025) e 1 servizio part-time pomeriggio 30 posti.

A febbraio 2025 nella scuola dell'infanzia provinciale "M. C. Conotter" è stato avviato il progetto Nido d'infanzia di Povo progetto 0-6 anni che accoglie 15 bambini 0-3 anni in una sezione di nido e 2 sezioni di scuola dell'infanzia. Il progetto è frutto di un lavoro di progettazione congiunta tra Provincia e Comune di Trento. Osserva che nido e scuola dell'infanzia mantengono ciascuno la propria specificità educativa a cui si affiancano progetti congiunti 0-6 anni (es. outdoor, lettura).

Tra i servizi integrativi è attivo il "Centro Genitori e Bambini" a sostegno e promozione della genitorialità che accoglie adulti e i bambini, dalla nascita fino ai 36 mesi; offre occasioni di gioco, incontro e socializzazione per i bambini, possibilità di incontro e scambio per i genitori e gli altri adulti di riferimento. L'ingresso è libero e gratuito, con proposte di gioco, musica, massaggio, incontri nei parchi ed esplorazioni condivise dei musei della città.

A questi si aggiunge il servizio tagesmutter, un servizio complementare al nido o sostitutivo solo laddove non esista il nido, il personale educativo è appositamente formato, si svolge presso il proprio domicilio o altro ambiente adeguato con un massimo di 5 bambini contemporaneamente accoglibili (compreso il proprio se di età inferiore a 13 anni). L'orario di apertura servizio varia da 2 a 11 ore giornaliere, così come il progetto educativo viene calibrato in base al numero, età e orario di frequenza dei bambini. Il Comune di Trento sostiene il costo a carico delle famiglie con un contributo orario ad abbattimento della tariffa in base alla situazione socio economica del nucleo da 3,57 Euro/ora fino ad un massimo di 7,20 Euro/ora fino a 120 ore mensili.

Per i nidi d'infanzia del Comune di Trento vige il regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia che disciplina le finalità e gli elementi costitutivi e organizzativi del sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia del Comune di Trento. Le modalità di organizzazione e funzionamento dei nidi (periodo apertura, aree di utenza, capienza, i principi sulla base dei quali determinare modalità, tempi e criteri per la presentazione delle domande, di formazione graduatorie, assegnazione e accettazione dei posti, i criteri per definizione delle rette di frequenza, i rapporti numerici educatore-bambino, le modalità di partecipazione delle



famiglie alla definizione delle linee educative dei servizi.

Esiste anche la carta della qualità per il servizio di nido d'infanzia 2024-2025 del Comune di Trento. La carta in particolare riporta informazioni e trasparenza, patto tra l'amministrazione comunale e i cittadini (disciplina i rapporti con gli utenti, dichiara finalità, caratteristiche, modalità organizzative e di erogazione dei nidi d'infanzia. È uno strumento di verifica e monitoraggio degli impegni assunti verso la cittadinanza, apre all'opportunità per i cittadini di dare il proprio contributo all'evoluzione dei servizi in ottica di miglioramento quali indagini di soddisfazione degli utenti). Definisce i principi fondamentali e i valori cui si ispira il Comune di Trento nella sua attività a sostegno delle politiche per l'infanzia, gli standard di qualità che il Comune intende garantire nella gestione del servizio: fattori di qualità individuati in base a caratteristiche del servizio con descrizione e valore dell'indicatore di qualità (standard) che il servizio servizi all'infanzia si impegna a garantire.

Il Comune assume la funzione pedagogica a supporto dei servizi socio-educativi prima infanzia con elaborazione dell'indirizzo pedagogico-educativo dei servizi, con coerenza e qualità dei servizi educativi ma per questa parte chiede sia la pedagoga Rosanna Vit a illustrarla.

La pedagoga **Vit** informa che il progetto pedagogico dei servizi socio-educativi per la prima infanzia prevede un inquadramento teorico comune per elaborazione e attuazione dei singoli progetti educativi dei nidi d'infanzia. Il percorso per il progetto pedagogico è stato elaborato con la supervisione dell'Università di Bologna. Sono state impostate le linee guida della programmazione educativa e gli orientamenti teorici cui ogni servizio deve attenersi nella programmazione e progettazione operativa. Definisce la cornice teorica con riferimento a 5 elementi fondamentali trasversali ai contenuti successivi del progetto e che rappresentano i tasselli a cui i singoli progetti educativi devono connettersi: competenze e deontologia professionale, pluralità e differenze, approccio sistemico, lettura dei bisogni e delle potenzialità di bambini/e, formazione ricerca e apertura al territorio.

Rispetto alla formazione di sistema viene promossa una cornice di riferimento comune per tutto il personale educativo del sistema integrato dei servizi educativi comunali al fine di sostenere lo scambio e la valorizzazione delle buone pratiche tra i servizi educativi per la prima infanzia co-costruire e valorizzare le buone pratiche per lo sviluppo precoce con le famiglie, in una prospettiva inclusiva e interculturale, promuovere le reti di collaborazione territoriale a livello educativo, sociale, sanitario e culturale.

Per quanto riguarda il cibo ci sono cucine interne alle strutture con una cucina specifica interna, una dietista, spazi di allattamento e procedure specifiche per somministrazione del latte materno nonché incontri di confronto, condividendo tempo insieme alle famiglie anche per stimolare la cura del contesto delle relazioni con progetto pedagogico e progetti educativi con promozione delle buone pratiche sia al nido che a casa. Per il benessere dei bambini sono poi importanti il patto di corresponsabilità, gli incontri con i pediatri la cura e l'educazione. A ciò si aggiunge la



collaborazione con i servizi sociali, sanitari, il tribunale per il diritto ad un buon inizio per tutti.

C'è l'opportunità di apprendimento precoce, cura del contesto educativo (tempi, spazi) e delle relazioni (progetto pedagogico, progetti educativi, promozione delle buone pratiche al nido e in famiglia, "educare insieme" e "bambini e genitori al centro", incontri per tutte le famiglie).

Per il mantenimento del buono stato di salute c'è la promozione del benessere dei bambini al nido e a casa (patto di co-responsabilità nidi e famiglie, intreccio tra cura ed educazione, collaborazione con pediatri, ostetriche, servizio di npi, welfare...).

Nel contesto della genitorialità responsiva è stata attivata l'alleanza educativa con le famiglie con incontri con le famiglie verso un'alleanza educativa che riconosce e parte dalle risorse, promozione delle reti informali di conoscenza e supporto tra famiglie, promozione delle risorse e delle opportunità del territorio (biblioteche, spazi di incontro...) presidi Nati per Leggere e Nati per la Musica.

Ci si sforza di avere una città a misura di bambini e famiglie mettendo in campo una serie di iniziative: Diritti in movimento, "Una città in gioco", Tavoli di lavoro (Protocollo città-scuola 06 anni, Distretto dell'educazione), collaborazioni a livello di sistema e a livello territoriale con biblioteche, musei, circoscrizioni, scuole dell'infanzia, Istituti comprensivi, Servizio Welfare, Tribunale dei minori, Servizi sanitari, Associazioni

Ricorda infine l'iniziativa "Una città in gioco" presso il Castello del Buonconsiglio, che è stata molto partecipata. Conclude evidenziando che cercano di mettere assieme cooperative, associazioni con lo scopo di creare occasioni di incontro per i bambini e le loro famiglie.

Il presidente **Sani** ringrazia per le presentazioni.

Il consigliere **De Leo** ringrazia l'assessora Bozzarelli, la dirigente Seppi e la pedagoga Vit.

Chiede se la convenzione con Pergine e quella precedente con Lavis nascono da una richiesta mirata di alcune famiglie oppure è un primo passo per far coincidere le esigenze lavorative.

Il consigliere **Voyat** chiede se abbiamo la copertura totale dei bambini che vogliono accedere al nido.

Il presidente **Sani** afferma che gli sembra di aver sentito che la copertura è nell'ordine del 33% con richiesta del 30% ma chiede un riscontro.

Il consigliere **Sembenotti** chiede qual'è il grado di copertura dei costi e come sono garantiti in caso di assunzione del personale i pagamenti in caso di malattia.

La consigliera **Franceschini** afferma che per i bambini è importante lo scambio ed i momenti di confronto educativo tra le famiglie anche al fine di conoscere perché ci sono troppe informazioni che girano, meglio un servizio chiaro ed efficace.



Ritiene che ciò sia particolarmente importante eventuali campanelli di allarme. Osserva che il focus è quello di far vivere in modo armonico il bambino coinvolgendolo in tutte le attività, come ad esempio Biblioteca della musica che è un servizio molto apprezzato anche nei parchi, inoltre le iniziative nei musei e anche nel sociale. Alcuni genitori non erano mai stati in alcuni luoghi. Auspica che l'iniziativa pomeriggio con i papà ed i bambini si possa fare più spesso, in ipotesi anche una volta al mese. Tra due settimane inizierà anche per lei l'esperienza nido e come genitore si capisce l'importanza educativa al nido. Ritiene che il Comune sta facendo il possibile ed anche la proposta di deliberazione di avere due posti in più con il Comune di Pergine va in questa direzione. Ritiene che per la percentuale di copertura del servizio siamo a un buon livello.

L'assessora **Bozzarelli** riprendendo l'intervento del consigliere De Leo coglie l'opportunità di introdurre l'argomento della convenzione con il Comune di Pergine.

Il presidente **Sani** condivide.

3. Esame proposta di deliberazione avente ad oggetto “CONVENZIONE FRA COMUNE DI TRENTO E COMUNE DI PERGINE PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO DI NIDO D'INFANZIA, PRESSO LE STRUTTURE DEL COMUNE DI PERGINE, DA PARTE DEI RESIDENTI NEL COMUNE DI TRENTO. PERIODO 01.10.2025 – 31.07.2030. APPROVAZIONE.”

L'assessora **Bozzarelli** informa che la convenzione è già stata approvata dalla Giunta comunale e dal Consiglio comunale del Comune di Pergine. Il Comune di Pergine ha costituito un nuovo nido ed ha informato il Comune di Trento della possibilità di avere a disposizione due posti perché non risultano coperti per le esigenze del Comune di Pergine. Afferma che si tratta di un'opportunità utile per i genitori che hanno esigenze di lavoro sul territorio del Comune di Pergine. Sottolinea che le condizioni sono le stesse che per il Comune di Trento. Sostanzialmente si tratta di un'opportunità che ci si presenta per aumentare due posti al nido. Informa che una cosa analoga avviene già con il Comune di Lavis, dove abbiamo 3 posti disponibili al nido, molto apprezzati in particolare dagli abitanti di S. Lazzaro sobborgo molto vicino a Lavis. Troviamo un senso della vicinanza sia come servizi nido come avviene per altri servizi.

Oggi non riusciamo a coprire la richiesta di nidi per tutte le famiglie e sono circa 100 le famiglie che non hanno accesso al nido. Alcuni posti sarebbero ancora disponibili peraltro non vengono richiesti perché non sono appetibili in quanto non aderenti alle esigenze delle famiglie, perché troppo lontani o per altre motivazioni.

Il presidente **Sani** considera che su 100 famiglie circa 20 potrebbero trovare una risposta con il part-time.

L'assessora **Bozzarelli** fa presente che molti posti a part-time non sono richiesti e stiamo valutando se trasformarli a tempo pieno. Precisa che i dati forniti sono quelli al 31 dicembre 2024 anche se l'anno è in corso. La percentuale di soddisfazione della richiesta è dell'88,6% (nel senso che hanno avuto il posto). Il Servizio infanzia assiste a



un declino demografico a partire dal 2020. Precisa che tutti i bambini residenti in provincia di Trento hanno un posto alla scuola dell'infanzia. È stato fatto un percorso con le varie scuole dell'infanzia gestite dalla Provincia autonoma di Trento e si è proposto il servizio 0-6 con scelte educative pedagogiche. Oggi molti sono figli unici per cui ovviamente non possono fare esperienze in ambito familiare con i fratelli e raramente anche con altri bambini. Il servizio 0-6 concorre a creare dei momenti di incontro nell'ambito della giornata in spazi condivisi. Sono quindi servizi che cooperano. Il servizio è partito in modo sperimentale all'asilo di Povo con 34 bambini. La scuola dell'infanzia avrebbe 101 posti disponibili. Auspica che in futuro, com'era stato fatto per le scuole dell'infanzia per cui tutti i bambini del Trentino hanno un posto, la stessa cosa possa essere fatta anche per i nidi. La società chiede maggiori esigenze lavorative per i genitori in relazione al costo della vita aumentato. Afferma che sono aperte le interlocuzioni con la PAT che autorizza i progetti 0-6 anni come a Povo. Tra le ipotesi ci sono le scuole dell'infanzia di Sardagna, Mattarello e Cadine dove spera di poter avviare i progetti 0-6 già dal prossimo anno. L'anno prossimo verrà inaugurato il nido realizzato con i fondi del PNRR. Informa che appena un bambino compie 3 anni a gennaio o febbraio si può inserirlo nelle scuole dell'infanzia, si stima che circa 80 bambini potrebbero passare liberando i relativi posti al nido.

La dirigente **Seppi** riguardo alle tariffe precisa che dal periodo covid le tariffe sono calate del 30% ed in relazione all'Icef la tariffa massima a carico dei genitori è di 440 Euro mensili.

L'assessora **Bozzarelli** informa che altresì esiste il bonus INPS nido riguardante tutti e che abbatta ulteriormente il costo mensile.

La dirigente **Seppi** precisa che un bambino a tempo pieno al nido comunale costa 18.000 Euro/anno mentre con servizio esternalizzato il costo scende a 14.390 Euro. La provincia di Trento interviene con un contributo mensile a bambino per 750 Euro. La copertura della spesa del servizio, incluse le spese che pagano i genitori è del 66,8%. La copertura sarebbe solo del 13,4% se non intervenisse la PAT. La differenza del costo del bambino al nido è data dal fatto che il costo dei dipendenti comunali è maggiore rispetto ai dipendenti delle cooperative. Fa presente che per il personale pedagogico è prevista la laurea e questo ha comportato aumenti considerevoli per gli stipendi anche per le cooperative. Il costo è aumentato di circa il 16% ed aumenterà ancora ulteriormente nel 2026 anche se non ci sarà un livellamento con gli stipendi del personale comunale dato che i contratti sono diversi come pure le tutele.

Il consigliere **De Leo** osserva che si va a valorizzare l'esperienza e che il Comune potrebbe far leva in quanto ci sono evidenti disparità di trattamento tra i dipendenti pubblici e quelli delle cooperative.

L'assessora **Bozzarelli** precisa che quando facciamo le gare dobbiamo inserire i livelli della contrattazione collettiva e non possiamo prescindere da questo.

La dirigente **Seppi** conferma che è una questione di contrattazione collettiva. Per lo 0-6 si era ipotizzato la possibilità di inserire una voce in gara ma sempre legata al CCNL.



La consigliera **Franceschini** chiede che contratto viene applicato.

L'assessora **Bozzarelli** risponde che il contratto per le scuole dell'infanzia è quello dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento. La L.P. 13/87 prevede che le educatrici private e pubbliche devono avere l'idoneità all'insegnamento.

La dirigente **Seppi** informa che in caso di ricovero del bambino che frequenta il nido la retta viene decurtata del 100%, mentre se l'assenza è dovuta a malattia la decurtazione è del 36%.

L'assessora **Bozzarelli** fa notare che i livelli della decurtazione sono così fissati perché il bambino mantiene il posto al nido.

Il consigliere **Sembenotti** chiede se c'è differenza per il bonus pasto.

La dirigente **Seppi** fa presente che non c'è differenza.

Il presidente **Sani** chiede quando è previsto il passaggio in aula consiliare.

L'assessora **Bozzarelli** precisa che deve prima esprimersi anche la commissione consiliare di vigilanza.

La dirigente **Seppi** informa che si pensava di passare in Consiglio comunale entro fine mese per consentire l'avvio ad ottobre.

Il presidente **Sani** chiede se ci sono altre domande. Non essendoci altre domande il presidente osserva che i commissari hanno espresso parere favorevole, senza osservazioni, alla prosecuzione dell'iter istruttorio della proposta di deliberazione in oggetto. Ringrazia quindi l'assessora Bozzarelli, la dirigente Seppi e la pedagoga Vit che sono intervenute e che lasciano la riunione.

1. Comunicazioni

Il presidente **Sani** riprende l'argomento delle comunicazioni alla Commissione e si scusa per il cambio di argomenti all'odg della riunione odierna, ma è stata una sorpresa per tutti. Nota peraltro che non si era trovata disponibilità per gli argomenti legati allo sport che si erano ipotizzati per la riunione odierna e nemmeno per gli aggiornamenti rispetto al Centro Santa Chiara e quello che sta facendo per la città. Osserva che a breve ci sarà la presentazione del Festival dello Sport e ipotizza un incontro con il Servizio sport e Trentino Marketing.

Informa che ha ricevuto una richiesta di collaborazione da FArete per un evento che si terrà il 29 settembre in Via Belenzani nell'ambito delle iniziative in programma durante la Settimana dell'accoglienza 11^a edizione "Disuguaglianze: comunità in cammino per società più eque" per il quale crede sia già stato concesso il patrocinio da parte del Comune. L'evento intitolato "Così lontani così vicini - uno sguardo nelle disuguaglianze del mondo con gli occhi della cooperazione allo sviluppo trentina" si terrà tra le ore 16.00 e le ore 19.30 in via Belenzani a Trento. È organizzato da FArete: Rete Trentina delle organizzazioni di cooperazione Internazionale, Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo, Cooperativa Arianna. Oltre alla partecipazione di



rappresentanti della Commissione cultura chiedono la collaborazione per informazioni circa l'occupazione suolo pubblico e la messa a disposizione di sedie e tavoli.

La consigliera **Franceschini** chiede chi saranno i relatori anche in collaborazione con l'atlante delle guerre.

Il consigliere **Filosì** afferma che va benissimo e chiede soltanto se si possono avere informazioni più specifiche.

Il presidente **Sani** conferma che prossimamente verrà inviato ai commissari un programma dettagliato. Per la prossima riunione che si terrà il 22 settembre l'argomento, salvo modifiche, sarà lo Sport.

Il presidente **Sani** non essendo richiesti altri interventi, ringrazia tutti i presenti per la partecipazione e dichiara conclusa l'adunanza alle ore 19.25.

Il Segretario verbalizzante
Lino Lucchi

Il Presidente
della Commissione consiliare
Roberto Sani

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).